

Progetto

Didattica & Apprendimento degli Adulti
Didaktik & Erwachsenenlernen
Teaching & Adult Learning



Bolzano - Bozen
30-31 / 03 / 2006
Alto Adige - Südtirol (Italy)

Abstract

Le competenze del docente di italiano L2

La Certificazione DITALS come progetto di formazione e verifica

Realizzato da/von

Pierangela Diadori

Università per Stranieri di Siena

Area tematica/Themenbereich: *Obiettivi e verifiche/Ziele u. Evaluation*

Workshop: *Dove siamo/Wo sind wir*

In una società complessa e in una Europa che da anni sta puntando alla promozione del cittadino plurilingue, la formazione dei docenti di discipline linguistiche costituisce un terreno strategico della formazione degli adulti, in cui sperimentare nuovi modelli applicativi interdisciplinari. In particolare questa esigenza è diventata cruciale nel campo dell'italiano L2, visto l'impatto che il fenomeno dell'immigrazione ha avuto con il tessuto sociale e scolastico italiano, ma anche a causa della crescente richiesta di italiano nel mondo per motivazioni non più solo culturali o familiari.

Dal 1994 a Siena una équipe di ricercatori si occupa della formazione certificata dei docenti di italiano come lingua non materna attraverso la progettazione e la realizzazione della Certificazione in Didattica dell'Italiano a Stranieri (DITALS di I e di II livello), un titolo culturale rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena che valuta la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento dell'italiano a stranieri anche al di fuori di un percorso formativo specifico e certifica diversi livelli di competenza professionale in tale settore. Ogni candidato che risponda a determinati prerequisiti può prepararsi autonomamente nella maniera che ritiene più adeguata al livello di Certificazione prescelto e viene valutato sulla base di prove che testano le sue conoscenze in area glottodidattica e le sue competenze nell'analisi dei materiali, nella progettazione delle unità di apprendimento, nella didattizzazione di testi, nel teacher-talk.

Nato quasi in sordina, in un'Italia ancora lontana dalle novità accademiche degli ultimi anni, il progetto DITALS preannunciava già nel 1994 le linee di tendenza che hanno poi portato alla luce nelle Università italiane l'esigenza di mettere in più stretto rapporto i risultati delle ricerche più avanzate con la formazione orientata al lavoro: dai percorsi professionalizzanti, al tirocinio, alle offerte formative per l'educazione permanente (lifelong learning). Com'è noto, la diffusione dell'italiano nel mondo è legata non soltanto alla sua dimensione di lingua delle comunità di origine italiana

all'estero, ma anche e soprattutto alla sua identità di lingua di un paese di grande cultura, di forte richiamo turistico, di notevole rilevanza economica, di elevata immigrazione. In questo contesto è importante creare figure professionali specializzate, capaci di favorire la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo e la diffusione dell'italiano fra gli apprendenti stranieri anche grazie al livello di eccellenza del loro insegnamento

In un decennio di attività (1994-2004) sono state circa duemila le persone che, in Italia e all'estero, hanno sostenuto l'esame per ottenere questa certificazione, anche sotto la spinta di nuove esigenze di formazione mirata o ricorrente. Questi dati in forte incremento (550 candidati nel 2005, rispetto ai 399 nel 2003 e ai 160 nel 2001; 20 enti formatori convenzionati in Italia e 35 all'estero, fra cui università, Istituti Italiani di Cultura, associazioni culturali) mostrano una crescente rilevanza di questo tipo di formazione per il contesto italiano, ma attestano anche il permanere di un diffuso interesse per l'italiano in ogni parte del mondo (come testimonia l'indagine "Italiano 2000" di De Mauro/Vedovelli/Barni/Miraglia sull'attrattività e la richiesta di italiano come L2 fuori d'Italia).

Attualmente esistono due Certificazioni: la DITALS di I livello (a cui possono accedere i diplomati di scuola superiore, ma con almeno 60 ore di esperienza di insegnamento o tirocinio in classi con studenti stranieri, per un particolare tipo di apprendenti e con conoscenze dell'italiano anche non paragonabili a nativi) e la DITALS di II livello (per laureati in italianistica all'estero o in materie umanistiche in Italia, con almeno 30 ore di formazione glottodidattica e almeno 150 ore di esperienza di insegnamento o tirocinio in classi con studenti stranieri) e è in preparazione un Master annuale a distanza per formatori e progettisti DITALS.

L'esame DITALS di I livello prevede solo prove scritte, da realizzare in quattro ore, con quesiti relativi ad un solo profilo di destinatari scelto dal

candidato. L'esame DITALS di II livello consiste invece in prove scritte da realizzare in cinque ore, con quesiti su vari tipi di destinatari e una prova orale registrata per verificare la capacità di parlare a un pubblico di apprendenti stranieri.

Il quadro teorico di riferimento a cui si ispira questo tipo di Certificazione è quello che vede nel docente un mediatore linguistico e culturale, capace di progettare il proprio intervento formativo in base ai bisogni dei destinatari e di guidarli all'apprendimento attraverso un "approccio orientato all'azione e alla spendibilità sociale delle competenze" (Quadro Comune Europeo, 2002; Vedovelli, 2002).

Tutte le prove sono corrette dai valutatori del Centro DITALS, un centro universitario di ricerca e servizi che si occupa dell'ideazione, la somministrazione e la correzione delle prove, ma anche del monitoraggio e del tutorato per gli enti convenzionati e per i candidati all'esame, nonché dei corsi preparatori (in sede e fuori sede) e della formazione a distanza. Il Centro DITALS è articolato nelle sezioni "Documentazione", "Esami" e "Corsi/tirocinio/tutorato on-line" e rappresenta un modello di intervento accademico ispirato all'autonomia e allo stretto collegamento fra alta formazione e mondo del lavoro.

Le attività di formazione legate alla DITALS sono orientate alla spendibilità dei titoli e all'innalzamento della qualità di insegnamento (sul punteggio finale incidono infatti più le prove teorico-operative che quelle strettamente teoriche) e vengono costantemente rapportate a iniziative affini per la formazione dei docenti sia di italiano L2 (lauree triennali e magistrali, master, corsi di specializzazione) sia di altre lingue moderne (inglese, tedesco, francese e spagnolo in particolare), in modo da promuovere il confronto con altre realtà di formazione certificata che si basano sulla responsabilità e l'autoformazione dei candidati.

De Mauro T., Vedovelli M., Barni M., Miraglia L., Italiano 2000, Bulzoni, Roma 2001

Diadori P. (cur.), La DITALS risponde 1-2, Guerra, Perugia 2005

Diadori P. (cur.), La DITALS risponde 3, Guerra, Perugia 2005

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, La Nuova Italia, Firenze 2002

Vedovelli M., Guida all'italiano per stranieri, Carocci